



FOX INTERNATIONAL PRODUCTIONS
presenta

GUILLERMO FRANCELLA

il CLAN

u n f i l m d i
P A B L O T R A P E R O

Una produzione **KRAMER & SIGMAN FILMS**
MATANZA CINE e **EL DESEO**
con
TELEFÓNICA STUDIOS e **TELEFÉ**

Un'esclusiva per l'Italia di **RAI CINEMA**

Distribuzione



Durata: 108'
Uscita: 25 Agosto 2016

Ufficio stampa del film
WAY TO BLUE
Paola Papi: paola.papi@waytoblue.com
Valentina Calabrese:
valentina.calabrese@waytoblue.com

01 Distribution - Comunicazione
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

I materiali sono disponibili nell'area press del sito www.01distribution.it
crediti non contrattuali



CAST ARTISTICO

Guillermo Francella
Puccio

Arquímedes

Peter Lanzani

Alejandro Puccio

Lili Popovich
Puccio

Epifanía

Gastón Cocchiarale
Puccio

Daniel "Maguila"

Giselle Motta

Silvia Puccio

Franco Masini

Guillermo Puccio

Antonia Bengoechea

Adriana Puccio

Stefania Koessl

Mónica

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura

Pablo Trapero

Direttore della fotografia

Juilan Apezteguia

Scenografia

Sebastian

Orgambide

Montaggio

Pablo Trapero

Alejandro Carrillo Penovi

(sae)

Musica

Vicente D'Elia

Costumi

Julio Suarez

Direttore del Cast

Javier Braier

Colonna Sonora Originale

Sebastian Escofet

Produttori

Hugo Sigman
Matias Mosteirin
Agustin Almodovar
Pedro Almodovar
Esther Garcia

Produttori Esecutivi

Pola Zito
Leticia Cristi

Co-Produttore

Axel Kuschervatzky

Un'esclusiva per l'Italia di

RAI CINEMA

SINOSSI BREVE

Argentina inizio anni '80.

All'apparenza una famiglia come le altre che vive nel tranquillo paesino di San Isidro, in realtà un vero e proprio clan che si guadagna da vivere con i sequestri di persona.

Arquímedes, il patriarca, è a capo delle operazioni. Alejandro, il suo figlio più grande, è una star del rugby che gioca nel mitico team argentino "Los Pumas". È lui che adessa le vittime dei rapimenti tra i giovani rampolli dell'alta società. I crimini del clan dei Puccio, famiglia che gode della protezione del regime militare, riescono a passare inosservati nella loro costante ferocia programmatica, ma prima o poi finiscono con il coinvolgere tutti in una crescente spirale di violenza, dove è colpevole anche chi assiste in silenzio.

Ispirato ad un episodio realmente accaduto, il film racconta insieme alla storia di una famiglia anche quella di un intero Paese, nella sua delicatissima fase di transizione dalla feroce dittatura militare ad una fragile democrazia.

SINOSSI LUNGA

Diretto dal regista argentino Pablo Trapero (Carancho, White elephant), vincitore del Leone d'Argento per la miglior regia alla 72^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Il Clan è ambientato in Argentina nei primi anni '80 e racconta la storia vera di una famiglia della media borghesia coinvolta in una serie spaventosa di sequestri, riscatti e omicidi. All'apparenza i Puccio hanno un'esistenza ordinaria, Arquímedes (Guillermo Francella) con la moglie e i figli, si raccontano le loro giornate mentre cenano come qualsiasi altra famiglia. Il figlio più grande Alejandro (Peter Lanzani), è una stella nascente del rugby, manipolato e coinvolto dal padre nella progettazione meticolosa dei suoi sequestri. Il patriarca Arquímedes, determinato a rimanere a galla dopo il collasso del sistema politico dei militari, ricorre a un piano criminale per proteggere e consolidare il benessere sociale della sua famiglia. Dopo aver offerto i suoi servizi al regime militare e averne beneficiato, Puccio cambia target, continuando a far sparire non più oppositori politici ma persone ricche da cui ottenere riscatti.

Arquímedes è il capo e colui che pianifica le operazioni; l'insegnante di scuola Epifanía (Lili Popovich) è sua moglie; il figlio più piccolo Guillermo (Franco Masini) è il primo che inizia a riconoscere l'orrore dei crimini commessi; le figlie Silvia (Giselle Motta) e Adriana (Antonia Bengoechea) preferiscono ignorare le grida che provengono dal seminterrato; il figlio maggiore Daniel (Gaston Cocchiarale), soprannominato Maguila, ritorna a casa dalla Nuova Zelanda. Anche se in misura diversa, tutti nella famiglia Puccio accettano il proprio ruolo e si fanno complici, per continuare a beneficiare dei profitti ricavati dalle vittime del padre.

Alejandro, il figlio più grande, funge consapevolmente da scudo ai crimini del padre, è un insospettabile ragazzo prodigio e un affascinante stella del rugby. E' incapace di opporsi alla ferrea volontà del padre, e finisce per prestarsi a fare da esca con i possibili candidati ai sequestri. Ma nel momento in cui un sequestro finisce in omicidio, Alejandro deve guardare in faccia la realtà, e ammettere che suo padre, il suo eroe, è un assassino a sangue freddo. L'insorgere di grandi cambiamenti nella società argentina vanno di pari passo con il desiderio di Alejandro di immaginarsi il proprio futuro libero dal crimine e lontano dagli affari di famiglia. Nonostante il potere intimidatorio del padre, Alejandro si muove verso la consapevolezza di voler condurre una vita normale.

Nel momento in cui l'ondata democratica inizia a far pulizia all'interno del sistema giudiziario e tra i poliziotti corrotti nel paese, un sentimento di disperata inevitabilità si abbatte sulla famiglia.

La storia della famiglia Puccio rappresenta un doloroso avvertimento per l'Argentina, appena uscita dalla dittatura, delle cose atroci che le persone "normali" sono capaci di fare.

